



SAGGISTICA

AL MERCATO DELLA FELICITA

di Luisa Muraro



Editore: **ORTHOTES**Pagine: **178**

Formato: **15×21**Prezzo: **17.00 €**

Pubblicazione: **28/10/2016** ISBN: **9788893140577**

FILOSOFIA, SOCIETÃ E SCIENZE SOCIALI

In questo libro Luisa Muraro, tra le più importanti filosofe italiane, lancia una sfida: che cosa sarebbe la nostra vita senza grandi desideri? Si può desiderare ciò che sembra impossibile da ottenere? Nella cultura che cambia senza andare avanti, in un'economia che cresce e si espande ma non si cura di far crescere né la gioia né il senso di sicurezza, nella vita che sembra tutta un mercato, con l'umanità stretta fra il troppo e troppo poco, traspare l'intuizione che il reale non è indifferente al desiderio e non assiste indifferente alla passione del desiderare. Il mondo è salvo solo a patto che coloro che lo abitano abbiano aspettative incommensurabili ai propri mezzi e non perdano mai la fiducia di essere destinati a qualcosa di grande.

L'AUTORE

Luisa Muraro, tra le più importanti filosofe italiane, ha studiato all'Università Cattolica di Milano con Gustavo Bontadini. Nel 1975 con altre ha fondato la Libreria delle Donne di Milano che, tra l'altro, cura la pubblicazione della rivista Via Dogana. All'Università di Verona, dove insegnava, Muraro è stata tra le fondatrici della comunità filosofica femminile di Diotima. Tra i suoi numerosi libri possiamo ricordare: L'ordine simbolico della madre (1991, 2006), La signora del gioco. La caccia alle streghe interpretata dalle sue vittime (1976, 2006), Lingua materna, scienza divina. Scritti sulla filosofia mistica di Margherita Porete (1995), Il Dio delle donne (2003), Non è da tutti. L'indicibile fortuna di nascere donna (2011), Autorità (2013), Non si può insegnare tutto (2013) e L'anima del corpo (2016). § Per Orthotes ha pubblicato Tre Lezioni sulla differenza sessuale e altri scritti (2011), a cura di Riccardo Fanciullacci, Le amiche di Dio. Margherita e le altre (2014), a cura di Clara Jourdan, e Al mercato della felicità (2016), e ha introdotto (con Lia Cigarini) l'opera di Simone Weil, Oppressione e libertà (2015).